

4/2/77  
Dai lavoratori del settore

# Richiesta la gestione pubblica degli espurghi

I lavoratori degli espurghi chiedono la pubblicizzazione. E' questo il senso di una lotta resa ancora più drammatica dal licenziamento di un dipendente della ditta Fossi. Quella che sembra una pura e semplice rivendicazione sindacale ha però dei risvolti sociali, come hanno spiegato i rappresentanti della categoria nel corso di una conferenza stampa. Infatti con gli scarichi abusivi dei liquami si innestano immediatamente problemi di inquinamento, di sanità e di igiene.

Gli impianti di depurazione di Signa e Baciacavallo non riescono a smaltire tutta la quantità di rifiuti prodotta a Firenze e nei comuni del circondario che ammonta a 500-700 metri cubi al giorno. Di qui la necessità di un controllo degli scarichi abusivi o di una pubblicizzazione di un servizio essenziale per la collettività. Ma le cinque ditte operanti nel settore vogliono mantenere i loro profitti a scapito anche degli inconvenienti a cui vanno in-

contro i dipendenti, costretti a continui scarichi abusivi se vogliono mantenere il posto di lavoro. Non sono mancati neppure casi di denuncia verso i dipendenti (e non verso la ditta) colti sul fatto, cioè mentre scaricavano i prodotti sul ciglio di qualsiasi strada di periferia.

Intanto le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero di 24 ore, per domani, di tutto il settore.

Nella stessa giornata, delegazioni si incontreranno con i rappresentanti del Comune, della Regione e della Prefettura per rivendicare la pubblicizzazione e la costruzione di un terzo impianto di depurazione, che dovrebbe sorgere nella zona di S. Donnino, in modo da smaltire completamente gli scarichi.

E' nell'ambito di questo confronto che i sindacati di categoria hanno chiesto un incontro con il consiglio di Amministrazione dell'ASNU al fine di verificare le possibilità di pubblicizzare il servizio.